

Un'azienda che coltiva 3.500 ettari di terreno sul Delta del Po per portare in stalla un alimento di alto profilo nutrizionale, naturalmente sostenibile a livello ambientale. Ma con un futuro da giocare anche sulle nostre tavole

# Medica disidratata, il mondo dei fratelli Forte

a cura della redazione

L'impianto delle idrovore di Ca' Vendramin, oggi sede del museo della bonifica

Per **Luigi e Leonardo Forte** coltivare erba medica non è solo una professione, ma è uno stile di vita. Perché il legame fra il Delta del Po, il territorio in cui la famiglia Forte è attiva dagli anni '60, e l'alfa alfa, è il vero valore aggiunto del **foraggio disidratato** che esce dagli stabilimenti di Taglio di Po (Ro), sede dell'azienda fondata nel 1962 da **Giuseppe**, il padre dei due fratelli, un imprenditore che iniziò la sua carriera lavorando le canne palustri e trasformandole

in arelle, all'epoca utilizzate in edilizia per realizzare i soffitti.

Oggi sono oltre 3.500 gli ettari di terreno in conduzione, per una produzione di **400mila quintali di medica disidratata**, destinata non solo al mercato nazionale, ma esportata per il 40% in Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, ma anche in Paesi dell'estremo oriente e Giappone.

## Qualità indiscussa

“La nostra – spiega **Leonardo** – è una filiera che punta alla massima qualità del prodotto, partendo da una coltivazione rispettosa del terreno e della pianta, completata da una raccolta che ne preserva le caratteristiche e da una disidratazione tempestiva, grazie alla quale possiamo immettere sul mercato un foraggio dal colore verde intenso, profumato e con un titolo proteico che lo rende quasi un concentrato”. Parole che trovano conferma visitando lo stabilimento e toccando con mano i pellet, i wafer e i balloni di medica che vengono movimentati in continuazione durante i 3 turni di lavoro: “Il Delta del Po – ricorda **Luigi** – è un luogo unico, vivo e in

Da sinistra Luigi e Leonardo Forte: caratteri diversi, stessa visione



## Open Farm porta la medica in tavola

Grazie alla passione della famiglia **Forte** per l'**alfa alfa**, oggi gli orizzonti della medica si fanno sempre più ampi e sono partite interessanti sperimentazioni per utilizzare la **farina di medica disidratata** anche nella produzione di grissini, gallette e biscotti destinati al consumo umano. È il progetto **Open Farm**, all'interno del quale i germogli di medica diventano l'ingrediente chiave per una linea di **cosmetici** e creme all'insegna del 100% naturale. Un modo alternativo per far conoscere al consumatore questa pianta antica come l'uomo, che nella farmacopea officinale viene annoverata come rimedio per una infinità di patologie, oltre che ricordata per il suo apporto di vitamine e minerali. "È il nostro modo di spiegare al consumatore che siamo ciò che mangiamo - conclude Luigi Forte - e che anche gli animali seguono questo stesso percorso". Il tutto partendo dall'**erba medica, la regina delle foraggere**.

A destra: il simbolo del progetto Open Farm, una vera e propria opera di evangelizzazione per far conoscere il lavoro di allevatori e agricoltori



continuo divenire, dove l'azione dell'uomo ha permesso con le bonifiche di riscattare dal mare migliaia di ettari di terreno fertilissimo e che oggi viene preservato grazie al lavoro degli agricoltori e ad una gestione delle zone umide volta a conservare un ambiente da proteggere per la sua biodiversità, caratterizzato da un'avifauna che non ha pari in Europa".

### Il ruolo della bonifica

Non a caso la visita al mondo dei fratelli Forte inizia dal museo di Ca' Vendramin, dove le idrovore a vapore sono restatese in servizio sino ad una sessantina di anni fa, quando il territorio del Delta ha dovuto fare i conti con la subsidenza causata dall'incontrollato pompaggio delle acque metanifere, oggi sostituite da impianti più moderni ed efficienti. "Per noi coltivare erba medica - spiega Luigi - è un modo per utilizzare al meglio i terreni che conduciamo da anni, con un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale, ma senza mai derogare sugli aspetti economici, che restano fondamentali per fare impresa, anche all'interno di un parco come quello del Delta del Po Veneto".

Chi si occupa di nutrizione animale conosce bene l'importanza di avere in razione un **prodotto nobile come la medica disidratata**, che, con il suo 18% di proteina impatta positivamente sull'appetibilità della foraggiata, sulla fertilità degli animali e sulla funzionalità del rumine. Oltre a ciò, in molte aziende si cerca di compensare con il disidratato alla bassa qualità dei foraggi spesso reperibili sul mercato, anche a fronte di un prezzo di acquisto più sostenuto.

Un modo per creare reddito in zone che in passato erano malsane e paludose, tutelando l'ambiente, promuovendo il turismo e proteggendo gli animali che vi vivono. Un obiettivo che senza imprenditori come i fratelli Forte, sarebbe meno facile da raggiungere. \*



A sinistra: la tecnica di disidratazione esalta la qualità del prodotto finale  
In alto: pellet di medica disidratata, un concentrato di proteina e profumi



Una delle zone di nidificazione dei cormorani, nel cuore del Delta del Po



#### Approfondimenti

Condizioni Aziende

Agricole Forte

[www.agricoleforte.com](http://www.agricoleforte.com)

Open Farm

[www.open-farm.it](http://www.open-farm.it)

